



## ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FERRARA

Ente pubblico non economico

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025** *(redazione secondo le modalità semplificate previste per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con non più di cinquanta dipendenti dall'articolo 6, comma 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 e articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022)*

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara

Via De' Romei n. 7 - 44121 Ferrara

Tel. 0532/210550 - E-mail: [info@odcec.fe.it](mailto:info@odcec.fe.it)

Approvato con delibera del 22 febbraio 2023

## VISTO

• L'Art. 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, recante “misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni in Legge n. 113 del 6 agosto 2021 e ss.mm. e in particolare:

- Il comma 1 che ha introdotto in capo alle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art.1, co.2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2011, n. 165 (con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado) con più di cinquanta dipendenti, l’adozione di un Piano Integrato di attività e di organizzazione (di seguito PIAO) di durata triennale al fine di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”,

- Il comma 2 che stabilisce che il PIAO contenga:

a) Gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all’articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa, Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il 2022-2021 (secondo le modalità semplificate individuate dall’art.6, co.6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché dall’art.6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 e ss.mm.)

b) La strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito di impiego e alla progressione di carriera personale;

c) Compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale di fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell’esperienza professionale maturata e dall’accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

e) L’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumento automatizzati,

f) Le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi,

#### DATO ATTO CHE

- alla data del 18/01/23 il Consiglio Nazionale, tramite l'Informativa n. 8/23 ha comunicato quanto segue: “Come noto, il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 e il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, hanno definitivamente introdotto nell'ordinamento interno l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001 di adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) quale documento unico di programmazione che sostituisce l'adozione di tutti i programmi che finora le PP.AA. erano tenute ad adottare (tra i quali il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza -PTPCT-, il Piano della performance - da sempre non applicabile agli Ordini -, il Piano triennale di fabbisogno del personale ed il Piano del lavoro agile). Per le Pubbliche Amministrazioni con non più di 50 dipendenti il Legislatore ha previsto l'adozione del PIAO secondo modalità semplificate (art. 6, co. 6, D.L. n. 81/2021 e art. 6, co. 6, del DM n. 132/2022);
- evidenziato che il Legislatore ha previsto espressamente l'esclusione dall'obbligo di adozione del PIAO esclusivamente per le istituzioni scolastiche, il Consiglio Nazionale, in via prudenziale, ha ritenuto opportuno adottare il PIAO 2022-2024, suggerendone l'adozione agli Ordini territoriali. Al contempo, ha formulato richiesta di chiarimenti in merito alla assoggettabilità degli Ordini professionali, in virtù della loro peculiare natura, a tale disciplina sia all'ANAC (nell'ambito della pubblica consultazione sullo schema di nuovo PNA conclusasi lo scorso 15 settembre), sia al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Allo stato attuale, in relazione alla scadenza del termine del 31/01/2023 per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ovvero del Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, il Consiglio Nazionale aveva preso atto del permanere dell'incertezza interpretativa circa l'assoggettabilità degli Ordini professionali all'obbligo di redazione del PIAO previsto dall'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021 e rimettere all'autonomia di ciascun Ordine territoriale ogni valutazione in merito all'individuazione dell'atto programmatico (PTPCT o PIAO);

#### CONSIDERATO CHE

- la recentissima sentenza del TAR LAZIO n. 14283 del 9 novembre 2022 ha evidenziato la non estensibilità di tutti gli obblighi contenuti nel D.Lgs. n. 165/2001 agli Ordini professionali in virtù del mero richiamo dell'art. 1, co. 2;
- non risultano ancora pervenuti i chiarimenti richiesti al Dipartimento della Funzione pubblica in merito all'esplicita esclusione degli Ordini professionali dall'obbligo di adozione del PIAO;
- nello schema di PNA 2022, definitivamente approvato lo scorso 16 novembre dall'ANAC, sono state fornite nuove e diverse indicazioni in merito all'obbligo di adozione del PIAO da parte degli Ordini professionali rispetto a quelle precedentemente fornite nella bozza di documento posto in pubblica consultazione”;

- che nella seduta del 12 gennaio 2023 il Consiglio Nazionale ha deliberato l'approvazione e adozione, in via prudenziale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025 redatto nella forma semplificata prevista dall'art. 6, comma 6, del D.L. n. 81/2021,

#### DATO CHE

- l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, alla data del 31/12/2021 aveva meno di 50 dipendenti, computati secondo quanto risulta dalla pianta organica approvata e dai dati agli atti della segreteria dell'Ordine, e precisamente n. 2 dipendenti;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, con delibera consiliare del 22/02/2023, ha approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) per il triennio 2023-2025 secondo lo schema allegato alla presente delibera, disponendo

- di provvedere a pubblicare la presente delibera unitamente al Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sul sito istituzionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali";
- di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente Deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art.6, co.4, del DL n. 80/2021

Ferrara, 23 febbraio 2023